

«Il turismo e l'economia cittadina viaggiano alto grazie alla ceramica»

Lo certifica uno studio sui flussi dei visitatori relativo al 2018
Isola: «Argillà e Mic, impennata a livello di numeri»

«La ceramica volano dell'economia faentina». A certificarlo è uno studio sui flussi turistici relativo al 2018. Il dato approfondito è quello relativo all'interesse turistico per la ceramica. A illustrare i dati è stato Massimo Feruzzi dell'agenzia Jfc che ha eseguito lo studio. «Nel 2018 le presenze turistiche in città sono state 267mila - dice -; il 21% è legato alla cultura, ceramica compresa. Gli eventi legati alla ceramica hanno generato una ricaduta sul territorio di 2.746 milioni di euro, dato secondo solo al turismo legato al tempo libero (4,5milioni). Interessante poi il dato di quanto mediamente un turista della ceramica 'pesa' sull'economia locale. Se la media è di 86 euro, chi arriva in città per 'motivi ceramici' spende 116 euro. Facendo un fo-

L'AGENZIA

Nel 2018 ben 267mila 'turisti della ceramica', per un indotto di circa 3 milioni di euro



La direttrice del Mic Casali con l'assessore regionale Corsini e il vicesindaco Isola

cus su Argillà 2018, il 97% delle strutture recettive erano occupate, il 46% visitatori erano stranieri e 8 su 10 mai stati a Faenza. Infine le attività hanno registrato incrementi di fatturato del 45%». «Il turismo ha fatto irruzione a Faenza - ha commentato l'assessore regionale Andrea Corsini -, un risultato al quale siamo arrivati riuscendo a fare dialogare la cultura con l'economia e il turismo. A Faenza poi è stato fatto

un lavoro straordinario, anche a livello politico, impossibile se le amministrazioni non ci avessero creduto». «Argillà - ha invece detto il vicesindaco Massimo Isola - ha visto triplicare il pubblico rispetto alla prima edizione. Lo stesso Mic negli anni ha studiato un percorso con i numeri della didattica che si sono impennati e proponendo mostre di qualità che però attirino pubblico. E i numeri ci stanno dando ragione».

